

prezzo da 0,20 a 0,40; quella di Parma da 0,18 a 0,50; quella di Mantova da 0,19 a 0,42; quella di Como da 0,16 a 0,40; quella di Vercelli da 0,18 a 0,42; quella di Voghera da 0,18 a 0,41; quella di Udine da 0,24 a 0,62; quella di Asti da 0,18 a 0,72; ed eserciscono tutte in perdita.

Solo le officine di Torino, Milano e Genova, appartenenti a Società hanno creduto mantenere finora il prezzo del gas a 27 centesimi al mc. (più le tasse), ma si tratta di officine grandiose (Milano vende 70 milioni di mc. all'anno; Torino 45 milioni; Genova, 22 milioni) dove tutto il lavoro è fatto a macchina con personale estremamente ridotto; e si tratta specialmente di officine che dopo la guerra restano padrone del prezzo del gas, e potranno mantenerlo alto e fissarlo in proporzione del costo del carbone fossile, in modo da compensarsi delle perdite attuali, cosa impossibile alle altre officine.

Perchè le officine da gas in Italia si trovano oggi in queste tristi condizioni?

E' facile rispondere: a causa dell'enorme rincaro del costo del carbon fossile.

Infatti il costo del carbon fossile, nel decennio 1905-1914, è stato in media di L. 27,20 per tonnellata su vagoni Genova, con un massimo di L. 36,90 nel 1913 e un minimo di lire 21,50 nel 1905.

Nel Luglio 1914 cominciò però l'ascesa vertiginosa dei prezzi:

Anno	1916 su vagoni Genova											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1914	L. 29,50	L. 29,50	L. 29,50	L. 29,50	L. 29,50	L. 29,50	L. 29,50	L. 29,50	L. 29,50	L. 29,50	L. 29,50	L. 29,50
1915	L. 70	L. 80	L. 82	L. 86	L. 86	L. 82	L. 78	L. 80	L. 84	L. 100	L. 120	L. 150
1916	L. 190	L. 200	L. 210	L. 215	L. 220	L. 210	L. 190	L. 180	L. 180	L. 190	L. 195	L. 210

L'Officina del Gas di Acqui ha fermato l'esercizio, molto prudentemente, al principio di quest'anno, finita la scorta del carbone che le costava 190 lire circa per tonnellata in officina.

Se gli ultimi mesi di esercizio furono in perdita, i mesi futuri, evidentemente, sarebbero in perdita maggiore; e la risposta dovrebbe essere negativa.

(Continua) PESCE GIUSEPPE  
Dirett. della Soc. L'Unione dei Gaz  
ALESSANDRIA

Comitato pro Mutilati

Seguitano le oblazioni pro Mutilati:  
Parte ricavato netto serata benefica 15 corrente L. 80,—  
Donna Bona De Angelis Ved. L. 100,—  
Levi L. 100,—  
Famiglia Beccaro, L. 5,—  
Avv. Benzi, L. 5,—

LE INDUSTRIE ITALIANE ILLUSTRATE

Il grido lanciato dalla nuova rivista *Diamo alla nazione una coscienza industriale* ha sollevato un'eco profonda. Dai centri vitali della penisola tutti gli uomini costruttivi, a cui la rivista ha rivolto, nascente, il suo vibrante appello, hanno risposto col più vivo entusiasmo.

Una energetica industriale è balzata su dalla guerra, ed ha investito tutti i muscoli della nazione.

Occorre che tale forza, a noi rivelatasi d'improvviso, non declini anche rapidamente, ma travalichi al di là per sbocciare ampia, profonda nelle competizioni del lavoro pacifico e ristoratore dopo la guerra.

Giova riportare le ispirate parole che il grande scienziato, Piero Giacosa, ha rivolto alla direzione della grande rivista:

« E' necessario — ha scritto l'illustre scienziato piemontese — che in presenza di una industria fiorente che ci emancipa dall'estero, che ci apre nuovi mercati e ci accorda nuove influenze, noi ci sentiamo pieni di simpatia e di ammirazione; e che collochiamo gli uomini che hanno recato questo beneficio al Paese nel novero dei grandi benefattori, degli ingegni che dobbiamo onorare, di cui dobbiamo andare orgogliosi, e che il fatto che la loro operosità è remunerata talora anche in larghissima misura non ci disponga a lesinare gli elogi, quasi vedessimo nella riconoscenza del Paese anche un equivalente monetario, versato il quale il debito fosse saldato. Per essere un grande industriale bisogna possedere delle doti grandi di genialità, e non è l'Italia che possa ignorarle e misconoscerle. Il rispetto che il Paese tributa ai suscitatori di nuove fonti di prosperità economica, creerà a loro nuovi doveri, dei quali sapranno sdebitarsi accrescendo la somma di benefici che dispensano ».

Le più grandi illustrazioni della scienza e dell'industria, da Guglielmo Marconi a Giovanni Celoria, hanno già assicurato la loro collaborazione.

Gli abbonati prima ancora della pubblicazione del primo numero erano già più di ottomila.

Diamo qualche titolo degli articoli del primo numero:

Le Ferriere di Voltri (con 12 illustr.) — Verso la redenzione delle industrie italiane — Perché Genova divenga il massimo porto del Mediterraneo (con 10 illustrazioni) — Gli aeroplani Caproni (con 6 illustrazioni) — La costruzione di un grosso cannone — Gli stabilimenti Ansaldo — La «magnesite» (con 12 illustrazioni) — Lo zucchero italiano — L'industria vinicola italiana — Rassegna del movimento industriale italiano nel mese di dicembre, ecc.

Dal Circondario

Da Bistagno, 14.

Oggi alle 10 ebbero luogo gli imponenti funerali del dott. Barberis cav. Giovanni con largo concorso di popolo.

Nella Chiesa parrocchiale fu cantata una messa solenne di requie e al Cimitero fu pronunciato un commovente discorso dal Sindaco di Bistagno magg. Aliberti cav. Giovanni, il quale rievocò la bella personalità dell'estinto, e parlarono dopo di lui il prof. Ferrari, il cav. Piana, il sig. Serpero, il prof. Galeazzi cugino dell'estinto.

Molte e belle corone adornarono la bara. Intervenero al funerale: il Consiglio Comunale al completo in forma ufficiale, col Sindaco cav. Aliberti alla testa; le rappresentanze dei comuni con i rispettivi labari, il dott. prof. Martina Vincenzo, il capitano Martini dott. Ernesto, il dott. prof. Ferrari d'Alessandria, per l'ordine dei medici, la Società Operaia Agricola di Bistagno, la Banca locale e uno stuolo di cittadini.

Presso la Tipografia Dina e presso l'Ufficio della Croce Rossa è in vendita l'interessantissimo discorso del prof. Francesco Porro in memoria di Cesare Battisti.

L'opuscolo costa L. 0,40 ed è a beneficio della "Dante".

Rendiconto della serata patriottica del 15 corrente al Cinema Timossi

ENTRATA

Biglietti di Galleria n. 100 a L. 1 L. 100,—  
Primi posti n. 49 a L. 0,70 » 34,30  
secondi » n. 159 a L. 0,30 » 47,70  
Oblazione sig. Sottoprefetto » 5,—  
prof. F. Giovana » 1,—  
Contessa Govone » 3,—  
sig. Davide Ottolenghi » 50,—  
Totale proventi L. 241,—

USCITA

Riscaldamento L. 12,40  
Luce » 6,—  
Tip. Dina: Biglietti, 8 blocchi da 100 » 3,—  
30 striscioni » 10,—  
1000 manifestini » 10,—  
(gratis striscie precauzione)  
Borelli, affissione » 3,—  
Vigorelli, addobbo » 10,—  
Prinetti, soggiorno conferenziere » 14,—  
Posta e telegrafo » 2,85  
Mancie » 6,—  
Totale uscita L. 77,25

RIASSUNTO

Entrata L. 241,—  
Uscita » 77,25

Avanzo attivo L. 163,75  
così ripartite:  
Comitato di prepar. per famiglie richiamati, come da quietanza Tesoriere 18-1-17, n. 910, L. 83,75.  
Comitato delle Provincie piemontesi per l'assistenza ai lavoratori mutilati, come da quietanza 18-1-17, n. 4 L. 80.

Ringraziamenti — La Commissione esecutiva della serata benefica 15 corrente rivolge pubblici ringraziamenti all'illustre prof. Giuliano Luchaire, direttore dell'istituto francese di Firenze per la splendida conferenza e provvista films della guerra; alla famiglia Timossi per cortese concessione del locale, e gratuita prestazione d'opera, e ai gentili oblatori e cooperatori tutti per la serata, che solo pel tempo veramente pessimo non poté aver esito migliore.

CORRISPONDENZA

La bella lettera che segue è dovuta alla penna di un soldato che deve saper maneggiare altrettanto bene le armi: il delicato sentimento del cuore è pari alla gagliardia dell'animo e noi salutiamo volentieri in lui il fulgido esemplare del soldato italiano.

Egregio sig. Cav. P. Pastorino  
Sindaco della Città di Acqui,

Quando in un pensiero nostalgico alla mia diletta Genova, mi venne il pensiero di inviare un saluto alla bella cittadina Ligure-Piemontese, certo io non mi sarei lusingato di avere in risposta una sì cortese e patriottica lettera.

Non trovo parole per ringraziare la S. V. di essersi degnato rispondere a un povero e sconosciuto soldato, non solo, ma aggiungendo parole che veramente mi commossero.

Sono altero di appartenere dal principio della guerra a questa magnifica Brigata di acciaio che portò sempre come certamente lo continuerà a portare, degnamente il nome di Acqui: e Le assicuro sig. Sindaco, che nel basso Isonzo e sulle balze Trentine questo nome è ammirato dai compagni d'arme e temuto dai nemici.

Sono lieto di avere avuto modo di conoscerla — se pur ancora non ho l'onore di conoscerla personalmente — ma spero un giorno di poterla ringraziare a viva voce.

Nuovamente ringrazio anche a nome dei compagni miei, Lei egregio sig. Sindaco, e tutta la popolazione Acquese che all'innata laboriosità unisce così tanta gentilezza d'animo.

Con ossequio

Dev.mo

f.to Cornelio Collarino.

PER LA FAMIGLIA DEL SOLDATO

Spasciani cav. Alfredo, Genn. L. 15,—  
Sen. Ferraris Maggiorino e sorella, offerta » 200,—  
Zunino G. B. Dentista, Gennaio » 5,—  
Ambrosi Cesare, » » 2,—  
Aceto Angelo, » » 4,—  
Aceto Pietro, » » 1,—  
Chiario Filippo, » » 1,—  
Dadone Guido, » » 2,—  
Ghiron Arnaldo, » » 1,—  
Lascar Maria, » » 2,—  
Norzi Amleto, » » 2,—  
Giuso Guido, » » 2,—  
Zannone Silvio, » » 2,—  
Sutto Ovidio, » » 2,—  
Verri Mario, » » 1,50  
Verri Giovanni, » » 2,—  
Tacchella Domenico, » » 1,50  
Avv. Bottero, Dicembre » 5,—  
Pisani Giacomo, » » 5,—  
De Alessandri Pietro, » » 2,—  
Balduzzi Rapetti, » » 2,—  
Antonio Pesce, da Neive de Julio (America) a mezzo Gazzetta d'Acqui » 3,80  
Bosca Paolo, Dicembre » 10,—  
Spiniola Amalia, » » 30,—  
Gatti Vittorio, » » 10,—  
Gotta prof. Francesco, » » 5,—  
Morelli rag. Vincenzo, » » 10,—  
Righetti Lorenzo, » » 5,—  
Fratelli Menotti, » » 10,—  
Barbero Carlo, » » 5,—  
Bisio avv. Francesco, » » 5,—  
Lepratto Guido, » » 2,—  
Marengo Cerenica, » » 1,—  
Scovazzi Emilio » » 5,—  
Chiabrera Natalina, » » 5,—  
Morelli Guido, » » 2,—  
Morelli Giovanni, » » 2,—  
Scuti avv. Vittorio, » » 10,—  
Corungia Annibale, » » 5,—  
Gallo Camillo » » 5,—  
Albertini Ferdinando, » » 4,—  
Ricci Pietro, dicembre-gennaio Dellagrifa Giuseppe, Dicembre » 3,—  
Chiomba Carlo, » » 2,—  
Borgnino vedova, » » 2,—  
Barosio Romolo, » » 2,—  
Levi Alessandro, » » 2,—  
Ellera Giovanni, » » 2,—  
Ferro Violante, » » 1,—  
Mascariò Ferrini, » » 1,—  
Sburlati e Barberis, » » 10,—  
Parodi Guido, » » 10,—  
De Alessandri, droghiere » » 5,—  
Cuttica Clotilde, » » 5,—  
Cavaterra Carlo, » » 5,—  
Bistolfi, dottore » » 5,—  
Ravera Giovanni, » » 2,—  
Timossi, Cinema » » 1,50  
Bogliolo Bartolomeo, » » 1,—  
Bussi Pietro, » » 1,—  
Arienti Carlo, » » 1,—  
Vazini Antonio, » » 1,—  
Dina Salvatore, » » 5,—  
Bodrero Carlino, » » 2,—  
Lazzaroni Giuseppe, » » 1,—  
Vigoni Umberto, » » 3,—  
Dina Augusto, » » 5,—  
Caligaris' Giov. e Figli, dicembre-gennaio » » 20,—  
Rossello Giov. Antonio, » » 5,—  
Bruzzone Geom. Sebas., » » 5,—  
Maffei Giuseppe, » » 2,—  
Baratta Giovanni, » » 5,—

GIOVANI ESPLORATORI ITALIANI

Continuiamo la pubblicazione degli articoli più interessanti del nuovo Statuto:

Art. 83. — Le condizioni per l'ammissione nel Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori e rispettivamente nell'Unione nazionale delle Giovanette Esploratrici sono le seguenti:

- a) età non minore di nove anni e non maggiore di sedici;
- b) attitudine fisica;
- c) buona condotta morale;
- d) consenso dei genitori o dei tutori, e impegno da parte loro pel regolare pagamento delle tasse annuali d'iscrizione e delle spese per l'uniforme, per gli accam-